



Domenica
12 Novembre 2017
Redazione di Milano
Piazza Carbonari, 3
cronaca@avvenire.it

CRONACA DI MILANO

Delpini dona una sede al Movimento per la vita *L'arcivescovo ai Cav: voi siete la speranza di un'Europa che sembra priva di futuro*

VIVIANA DALOISO

Un dono inaspettato. E un segnale forte di vicinanza e sostegno. Hanno una nuova sede, a due passi dalla Stazione Centrale e dal brulicante quartiere di Porta Nuova, il Movimento per la vita ambrosiano e Federvita Lombardia, il coordinamento regionale dei 58 Centri di aiuto alla vita lombardi. Merito dell'arcivescovo Mario Delpini, che in occasione della sua partecipazione al 37° Convegno nazionale dei Cav ha consegnato personalmente le chiavi di un appartamento ai volontari impegnati ogni giorno accanto alle donne e alle mamme in difficoltà. Il gesto di Delpini è stato compiuto lontano dai riflettori. «Da tempo avevamo annunciato alla diocesi che al 31 dicembre saremmo stati costretti ad abbandonare la nostra sede storica di via Tonzetta – ha spiegato il presidente del Movimento per

MpV e Federvita verranno ospitati in una struttura in via Copernico ceduta in comodato d'uso gratuito. Potrebbe ospitare anche una postazione di Sos vita

la vita ambrosiano Luca Tanduo –. Nei giorni scorsi la sorpresa della chiamata dall'arcivescovo». Delpini, in veste di presidente dell'Opera diocesana Istituto San Vincenzo, ha deciso di offrire in comodato d'uso gratuito uno spazio rimasto vuoto proprio vicino alla sede storica dell'ente religioso, che si occupa da sempre di sostegno alla disabilità, in via Copernico. «Si tratta di un'enorme mansarda, dove oltre a sistemare i volontari e gli operatori – ha aggiunto il presidente di Federvita Lombardia, Paolo Picco – potremo ospitare incontri del direttivo

nazionale e in futuro attivare una postazione di Sos Vita», cioè del servizio di sostegno telefonico e in chat attivo 24 ore su 24 per rispondere alle emergenze. Ieri l'arcivescovo ha celebrato la Messa con cui si sono aperti i lavori del secondo giorno di convegno dei Cav: «La vita è un dono prezioso. Noi siamo vivi per promuoverla e per costruire il futuro dell'umanità in cammino – ha detto durante l'omelia dedicata alla figura di San Martino –. L'umanità non è un danno, un disturbo o un pericolo per il Creato. Il vostro lavoro – ha poi continuato rivol-

gendosi ai volontari dei Cav di tutta Italia – riconoscendo la bontà del mondo, non si sottrae alla responsabilità di donargli un futuro. Voi potete essere speranza per l'Europa, una vecchia signora che di futuro sembra priva, paurosa di generare, occupata a scartare ogni situazione di fragilità. La sua speranza è il popolo della gente semplice come voi». Al termine della messa l'annuncio del dono dell'arcivescovo da parte del presidente del Movimento per la vita nazionale, Gian Luigi Gigli, accolto con emozione e applausi scroscianti: «Per noi è un gesto importantissimo – ha detto Gigli a Delpini –. In questa nostra sfida e fatica quotidiana, che soltanto in Lombardia s'è tradotta in vent'anni in oltre 50mila salve, abbiamo più che mai bisogno dell'alleanza con la Chiesa. Oggi Lei, Eccellenza, ce la dimostra nei fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baggio. Fuga di gas: 60 evacuati



Pompieri al lavoro

Vigili del fuoco e unità Nbc in via Cannobina per un guasto

Una fuga di gas ha costretto ieri mattina i vigili del fuoco ad evacuare 60 persone da due palazzi alla periferia di Milano. «È stato scongiurato un possibile disastro, le cantine erano completamente sature di gas», spiegano, senza nascondere la soddisfazione e il sollievo pompieri che questa mattina sono intervenuti in via Val Cannobina, nel quartiere di Baggio. La perdita è partita dalla strada attorno alle 11 e ha invaso le cantine di due palazzi all'altezza del civico 6, costringendo i vigili del fuoco a sgomberare circa 60 persone a titolo precauzionale. Operazione che si è svolta con pieno successo. Sul posto sono stati inviati anche gli esperti del nucleo Nbcr (nucleare, batteriologico, chimico e radioattivo), l'intervento è durato molto ore e in serata non si era ancora concluso. Tuttavia la situazione è sempre rimasta sotto controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL VOSTRO FIANCO. PER AIUTARVI
Milano e Provincia
026705515

Duomo

**Avvento con Delpini
Oggi celebrazione:
invitati tutti i nonni**

Per la prima domenica di Avvento ambrosiano, l'arcivescovo invita i nonni, alla Messa che presiederà oggi alle ore 17.30 nel Duomo. Prima della celebrazione, alle 16.45, monsignor Mario Delpini si intratterrà con loro in un momento di dialogo.

Per comprendere le ragioni di questo invito bisogna tornare su una pagina scritta dallo stesso Delpini nella lettera: «Un Angelo in paese. Storie di Natale per famiglie». In essa si racconta di un misterioso personaggio di nome Angelo in visita tra gente sempre troppo affaccendata e scontenta. In un passaggio del testo che sarà distribuito nelle parrocchie si legge: «Fu così che l'Angelo inventò i nonni per consolare i bambini e prepararli alla festa di Natale: per questo in certi presepi c'è anche la statuetta della nonna di Gesù, vicino alla mangiatoia, pronta a raccontare una storia e a fare una carezza con la rugosa mano sinistra, nel caso il Bambino non riesca a prendere sonno». I nonni non saranno i soli invitati speciali dell'arcivescovo. Nella dimensione familiare con cui Delpini ha voluto caratterizzare il tempo che precede e prepara al Natale, in ciascuna delle sei domeniche di Avvento, ha espresso il desiderio che a partecipare ad ognuna delle celebrazioni in Duomo, insieme a tutti gli altri fedeli, fosse una categoria particolare di persone. Così le prossime domeniche l'appuntamento sarà con gli insegnanti, gli studenti e gli alunni (19 novembre), i nati nel 1951 coscritti del presule (26 novembre), gli operatori sanitari (3 dicembre), le badanti (10 dicembre), gli sportivi (17 dicembre). La Celebrazione di domani sarà trasmessa in diretta su ChiesaTv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, www.chiesadimilano.it e Twitter [@chiesadimilano](https://twitter.com/chiesadimilano); su Radio Mater andrà in l'omelia dell'arcivescovo in differita alle 20.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comuni, così cresce l'accoglienza

Per l'accoglienza dei migranti, «tutti devono fare la loro parte e senz'altro anche i sindaci della Lega». Così il sindaco metropolitano di Milano, Beppe Sala, è tornato a parlare del tema delle migrazioni a margine del meeting Cuamm. «Mi stava dicendo il prefetto – ha aggiunto il primo cittadino – che anche alcuni sindaci che erano partiti con una posizione molto ostile, si stanno ricredendo. Vediamo cosa succede nelle prossime settimane. Se vogliamo essere un territorio di solidarietà, bisogna che tutti facciano la loro parte». Il sindaco si riferisce soprattutto ai Comuni guidati dal centrodestra che hanno detto no al patto metropolitano proposto dalla Prefettura e dalle istituzioni locali. Quanto a rallentare dei flussi migratori dal Medi-

Il primo cittadino metropolitano Sala alla Lega Nord: «Alcuni sindaci che erano partiti con una posizione molto ostile, si stanno ricredendo. Se vogliamo essere un territorio di solidarietà, bisogna che tutti facciano la loro parte»

terraneo, Sala ha risposto che «i flussi dipendono da come i libici lavorano. Non nascondiamoci, questa è la realtà: se ne arrivano di meno è perché li fermano lì in condizioni disumane». Secondo il sindaco, anche per garantire i diritti di chi è in difficoltà ed è costretto a migrare, «Milano accoglierà sempre». Perché, è il ragionamento di

Sala, «questo è un territorio di solidarietà ed è un argomento che non solo non è incompatibile con la ricerca del successo, anzi devono lavorare insieme». Parole che però hanno trovato il «no» delle opposizioni a Palazzo Marino. «La politica faccia ancor più la sua parte? – si domanda l'ex vice sindaco di Fdi –.

Ma con quale coraggio Sala pronuncia queste parole, dopo aver favorito assieme a Majorino (l'assessore milanese alle Politiche sociali, ndr) l'arrivo di decine di migliaia di richiedenti asilo, l'80% dei quali, è bene ricordarlo, non ha diritto ad essere accolto? Con quale coraggio scarica quello che è sicuramente un problema epocale». Sulla stessa lunghezza d'onda anche la consigliera comunale di Forza Italia, Silvia Sardone. «Siamo alla retorica dell'accoglienza», ha detto Manfredi Palmeri (Energie per l'Italia). «Fino a pochi mesi fa – ha ribadito tuttavia ribadito il sindaco – il 90% degli immigrati andava subito verso Nord, oggi il 90% si ferma qui e questo può essere un tema del futuro». (D.Re)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova pista ciclabile in centro per evitare i cantieri della M4

CATERINA MACONI

Un percorso ciclabile nuovo che parte da Largo Stamira D'Ancona e sbucca alla Basilica di San Lorenzo, ripercorrendo la vecchia "cinta dei terraggi", il sistema dei terrapieni difensivi della Milano di metà 1.100. Lo ha proposto ieri l'assessore alla Mobilità del Comune, Marco Granelli, dopo aver passato una mattinata a pedalare per il centro con la presidente di Fiab Milano Ciclobby, Guia Biscaro, e i cittadini che hanno partecipato a "La coperta scucita", soprattutto dell'associazione per monitorare lo stato di salute della mobilità ciclabile in

città.

Quando in Largo D'Ancona si entra in via Carducci, venendo da Cadorna, si incontrano i cantieri della M4», ha spiegato Granelli. Lì c'era la pista ciclabile, che ora è impraticabile. «Stiamo quindi pensando a un percorso alternativo che attraversando le strade più interne, colleghi la zona a piazza Vetra», ha detto ancora. Sarebbe indicato con la segnaletica verticale, non sarà quindi presente una vera pista ciclabile, e porterà i ciclisti su strade a doppio senso, a senso unico e su parti pedonali, come quella vicina alla Basilica di Sant'Ambrogio. Un giro protetto per tutelare chi si sposta sulle due ruote

ma non è più nelle condizioni di percorrere la circonvallazione interna, ostacolata dai cantieri della nuova linea blu della metropolitana. Debutta invece martedì 14 novembre il percorso pedonale protetto sul cavalcavia Bussa, dopo che nei mesi scorsi erano sorte nottetempo due piste ciclabili abusive, subito cancellate dall'amministrazione. Largo un metro e mezzo, sarà delimitato da new jersey bianchi e rossi alti circa mezzo metro e da segnaletica verticale. Lo possono usare pedoni e ciclisti che scendono dalla sella e portano la bici a mano. «Viene meno una situazione pericolosa – commenta Biscaro – allo

stato attuale la discesa dal cavalcavia in direzione Isola ha la ciclabile ed è protetta. In senso contrario invece il ciclista sale in via de Castilia, percorre il cavalcavia in ciclabile, ma quando arriva in fondo non c'è un tratto protetto che permetta la discesa di via Quadrio, manca anche il marciapiede». È proprio qui che sarà delimitato il percorso pedonale protetto. In realtà c'è già un progetto di riqualificazione complessivo del cavalcavia, risultato vincitore di un bando internazionale indetto nel 2015 e vinto dallo studio Tspon. «I lavori dovrebbero iniziare a fine 2020 e finire in un anno», spiega Granelli. Previsto uno

spazio polifunzionale nel verde, con attrezzature sportive e per il gioco. Durante la biciclettata ieri mattina l'associazione Ciclobby ha portato l'assessore in un altro punto critico del centro, l'attraversamento di viale Crispi per accedere a piazza XXV Aprile e a corso Como, venendo da corso Garibaldi. «È un'area da migliorare perché con la crescita di zone pedonali nella zona, è aumentato il flusso di persone», nota l'assessore, che ipotizza, per risolvere la situazione, di «allargare il passaggio e modificare i tempi del semaforo in certi orari nell'arco della giornata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Granelli pensa a un percorso tra Largo Stamira D'Ancona e la Basilica di San Lorenzo

Brevi

CARDINAL FERRARI
Torna lo «Shopping solidale»
Oggi dalle 10,30 in via Boeri

Decorazioni, soprammobili, biancheria per la casa e tanti altri oggetti, nuovi e usati. Oggi dalle 10,30 alle 16,30 nella sede di via G.B. Boeri 3 torna – come ogni seconda domenica del mese – lo «Shopping solidale» dell'Opera Cardinal Ferrari. Un'occasione per trovare regali per il Natale davvero unici e diversi. E, nel contempo, sostenere l'impegno dello storico ente milanese a favore del senza dimora, degli anziani poveri e soli, delle persone e delle famiglie in difficoltà.

COMUNE
Disagi per i lavori alla M4,
Ok ai rimborsi per i negozianti

Il Comune stanzerà oltre 3 milioni di euro a sostegno delle imprese e degli esercizi commerciali interessati dai cantieri per la realizzazione della linea della metropolitana M4. La prima misura prevede un contributo economico alle 75 imprese che si trovano presso i fronti stradali direttamente affacciati sui cantieri, che nell'anno 2017 hanno subito disagio come, ad esempio, quelli di via Foppa e via San Vittore. Sarà possibile rendicontare spese come affitti, utenze, tributi locali, mutui o leasing sostenute dal primo gennaio 2017 al 31 marzo 2018. La seconda misura è un sostegno agli investimenti effettuati per il rilancio dell'attività. Prevista anche una terza misura a favore di chi vuole cambiare sede. «Il primo giudizio è positivo. Era un intervento necessario. Apprezziamo la disponibilità e l'attenzione dell'assessorato al Commercio con l'assessore Cristina Tajani», ha spiegato Giorgio Rapari, referente per lo sviluppo associativo di Confcommercio Milano.